

COMUNE DI ARTOGNE (BS)

25040 ARTOGNE (BS) - Via 4 Novembre, 8- Tel 0364/598280 - Fax 0364/598408 - P.Iva 00583310982 - C.F. 00857830178

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 5 DEL 13 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA ED AFFIDAMENTO IN HOUSE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE TECNICA DEI COLLETTORI FOGNARI DEL BACINO DELLA BASSA VALLE CAMONICA, DELLE RELATIVE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ED IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE AFFLUENTI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI COSTA VOLPINO.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16/05/2022 e s.m.i., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024 e la relativa nota di aggiornamento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 16/05/2022 e s.m.i., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con Decreto Sindacale n. 2 del 13 ottobre 2021 il Sindaco, Dott.ssa Barbara Bonicelli, è stato nominato Responsabile dell'Area Assetto del Territorio;
- con Decreto Sindacale n. 12 del 5 ottobre 2022 il Sindaco, Dott.ssa Barbara Bonicelli, ha nominato Responsabile del Servizio Contabilità e Sviluppo il Dott. Jacopo Baraldi;

Considerato che con atto Rep. 1135 del 10/02/2021 è stata sottoscritta tra la Servizi Idrici Valle Camonica Srl e la Comunità Montana di Valle Camonica una convenzione concernente la concessione d'uso gratuito alla società Servizi Idrici Valle Camonica s.r.l. per anni 10 degli impianti ed attrezzature costituenti il collettore degli impianti ed attrezzature costituenti il collettore intercomunale della Bassa Vallecamonica e relativi impianti di sollevamento. La convenzione ha per oggetto la concessione d'uso gratuito per anni 10 (dal 10/02/2021 al 31/12/2030) alla Servizi Idrici Valle Camonica Srl del complesso dei beni (collettore intercomunale e relative stazioni di sollevamento) strumentali alla gestione da parte di quest'ultima del servizio di collettamento fognario nei Comuni di Esine, frazioni Sacca e Plemo, Piancogno esclusa la frazione di Cagno, Darfo B.T., Gianico, Artogne e Pian Camuno. Tale concessione d'uso è da intendersi accordata nei limiti dell'utilizzo necessario in base a corrispondenti affidamenti alla Società della gestione del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue ovvero delle relative attività di carattere tecnico da parte dei Comuni di cui sopra. Detto utilizzo a favore della Servizi Idrici Valle Camonica Srl riguarderà il collettore intercomunale e relative stazioni di sollevamento che trasporta le acque reflue dei Comuni citati all'impianto di depurazione di Costa Volpino, gestito da altro soggetto;

Visto che i Comuni di Darfo Boario Terme, Esine, Piancogno, Pian Camuno, Gianico e Artogne partecipano al capitale sociale della società per azioni Servizi Idrici Valle Camonica Srl, ricorrono pertanto le condizioni di fatto e di diritto per far ricorso all'affidamento diretto del servizio con le regole del "*in house providing*";

Considerato che si è provveduto ad inserire tramite il portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) apposita richiesta di inserimento del Comune di Artogne tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house di cui all'articolo 192, comma

1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Vista la valutazione sulla congruità economica dell'offerta del soggetto in house redatta dal Responsabile del Servizio in data 25/08/2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 03/09/2021 riguardante l'approvazione dello schema di convenzione concernente le attività di gestione tecnica dei collettori fognari del bacino della bassa Valle Camonica, delle relative stazioni di sollevamento ed il servizio di depurazione delle acque reflue affluenti all'impianto di depurazione di Costa Volpino di durata pari a 5 anni e sino al 31 dicembre 2025;

Considerato che i corrispettivi per le prestazioni fornite da parte di Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. sono stabiliti sulla base degli abitanti residenti allacciati di pertinenza di ogni singolo Comune, relativamente alle utenze che convogliano le proprie acque reflue nei collettori intercomunali:

Visto il prot. n. 958 del 02/02/2023 con il quale la Società Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. comunica il corrispettivo del canone per l'anno 2023 per il servizio di cui in oggetto per un importo pari ad € 134.581,00 + iva 10% per un totale di € 148.039,10 comprensivo della variazione ISTAT del + 8,1%;

Dato atto che il Comune di Artogne, nell'attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 sta operando in regime di "esercizio provvisorio" così come disciplinato ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/00 che stabilisce:

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in

presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

4. *(comma abrogato dall'art. 52, comma 1, n. 126 del 2020)*

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. *(comma abrogato dall'art. 52, comma 1, n. 126 del 2020)*

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

Considerato che La legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede all'art. 1, comma 775, che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023". La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023;

Considerato che l'attività oggetto della presente determinazione ha carattere continuativo ed è necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo del servizio esistente;

Verificata la disponibilità finanziaria su classifica D. Lgs. 118/2011 n.09.04.103, n. 09.04.103, piano finanziario 1.03.02.15.013 cap. cap. 5630/20000 "Servizio idrico – spese per la gestione del servizio di depurazione" del bilancio di previsione finanziaria 2023/2025, annualità 2023, e la compatibilità di tali spese con le destinazioni previste;

Dato atto che l'esigibilità delle obbligazioni avverrà nell'anno 2023;

Attestata la propria competenza per effetto del decreto sindacale n. 2 del 13 ottobre 2021 di nomina della Dott.ssa Bonicelli Barbara a Responsabile del Servizio Assetto del Territorio;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000, con specifico riguardo all'art. 107;

Considerato che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DETERMINA

- a) **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b) **di affidare**, per le motivazioni espresse, ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., il servizio in argomento alla SIV Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l., rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Valgoglio Cristina, con sede in Via Aldo Moro, 7 – 25043 BRENO (BS), c.f. e P.IVA n. 03432640989;
- c) **di precisare** che la quota è finanziata dal comune di Artogne con fondi propri;
- d) **di impegnare** in favore della SIV Servizi Idrici Valle Camonica srl la spesa ammontante ad € 74.020,00 su classifica D. Lgs. 118/2011 n. 09.04.103, piano finanziario 1.03.02.15.013 cap. 5630/20000 "Servizio idrico – spese per la gestione del servizio di depurazione" del bilancio di previsione finanziaria 2023/2025 annualità 2023;
- e) **di dare atto** che trattasi di spesa a carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnata a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- f) **di demandare** a successivo provvedimento l'assunzione della rimanente quota dell'impegno di spesa;
- g) **di dare atto** che ai sensi del DM n. 55 del 3 aprile 2013, il Codice identificativo dell'ufficio tecnico, destinatario della fatturazione elettronica è il seguente: OIJ4H4;
- h) **di dare atto che**, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);
- i) **di dare atto** che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro l'esercizio 2023;
- j) **di trasmettere** copia al Responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 183, 7° comma, del T.U. - D. Lgs. 267/2000;
- k) **di dare atto** altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo on-line;

Addì, 13/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

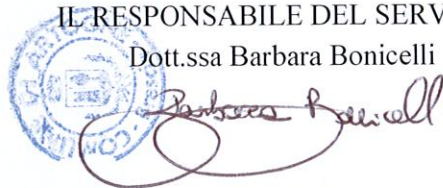
Dott.ssa Barbara Bonicelli

Parere di Regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato ai sensi dell'articolo 147-bis, primo comma del D. Lgs. 267/00 e s.m.i. e dell'articolo 5 del Regolamento dei controlli interni

Addi, 13/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Barbara Bonicelli



Ai sensi degli artt. 183, 7° comma, e 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si dichiara la regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa.

CLASSIFICAZIONE D. Lgs. 118/2011	PIANO FINANZIARIO	B.P.	CAP	IMPEGNO	IMPORTO
09.04.103	1.03.02.15.013	2023	5630/20000	2023/252	€ 74.020,00

Addi, 24/02/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Jacopo Baraldi



Referto di pubblicazione

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo online in data odierna e per 15 giorni consecutivi

Addi, 28 FEB 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Barbara Bonicelli



